



DIOCESI DI AVERSA

PRINCIPALI NORME

PER LA PREPARAZIONE E PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

In tutte le situazioni ed i tempi della storia personale di ciascuno dei credenti e negli eventi della vita comunitaria, la Chiesa è chiamata a celebrare i santi Sacramenti. In essi, e attraverso di essi, il grande mistero della grazia di Dio si dona al popolo credente che è chiamato a vivere in unione con il Signore Gesù e a lasciarsi guidare dalla potenza d'amore dello Spirito Santo. Così ogni fedele, e tutto il popolo di Dio, possono orientare la propria vita incontro al Regno di Dio e corrispondere all'invito del Padre che vuole i figli partecipi della sua santità.

Per tutto questo, è necessario, come già indicato a seguito della celebrazione del **Sinodo Diocesano** (2007-2009), curare con viva ed intensa attenzione la preparazione e la celebrazione dei santi Sacramenti in spirito di comunione ecclesiale. Le indicazioni e le norme che qui si presentano vogliono essere un fraterno aiuto a cercare di rendere sempre più fruttuosa e feconda di bene la celebrazione dei santi Sacramenti nella vita di ciascuna delle nostre comunità parrocchiali.

Aversa, 1 novembre 2014
Solennità di Tutti i Santi



Angelo Spinillo
Angelo Spinillo
Vescovo di Aversa

BATTESIMO

- Per la preparazione al Battesimo dei genitori e dei padrini/madrine, si richiedono da due a quattro incontri di catechesi.
- Si raccomanda di celebrare il Battesimo la domenica o durante la Veglia pasquale; non può essere celebrato nella notte di Natale.
- I requisiti indispensabili per poter esercitare l'ufficio di padrino/madrina sono: a) aver compiuto 16 anni; b) aver ricevuto tutti e tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (non basta la presunta o reale partecipazione al corso di Cresima); c) essere cattolico; d) non essere incorso in pene canoniche che ne impediscono la funzione; e) non essere genitore/i del battezzando.
- Il luogo proprio per la celebrazione del Battesimo è la parrocchia di residenza; tuttavia, con il permesso del proprio parroco, si può chiedere per giusta causa la celebrazione del Sacramento in altra parrocchia.
- Il Battesimo non può mai essere celebrato nelle Rettorie, Santuari non Parrocchie e Cappelle, tanto meno nelle case private (eccetto in pericolo di morte).

CONFERMAZIONE

- Per la preparazione dei cresimandi adolescenti si richiedono due anni di catechesi.
- Gli adulti cosiddetti ricomincianti (18-30 anni) siano ammessi a frequentare un itinerario di fede, di tipo catecumenale della durata di almeno un anno liturgico - pastorale.
- Non è bene che i cresimandi nella stessa celebrazione si scambino il ruolo di padrino o madrina.
- I requisiti richiesti per poter esercitare l'ufficio di padrino/madrina sono gli stessi di quelli richiesti per il Battesimo.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

- I bambini possono iniziare la catechesi preparatoria alla Messa di Prima Comunione a partire dalla terza elementare per la durata di due anni pastorali.
- La Prima Comunione sia celebrata sempre in forma comunitaria, nella propria parrocchia, nel giorno di domenica (comprendendo in tale giorno anche il sabato pomeriggio, primi vesperi della domenica).
- Sono proibite le Prime Comunioni individuali, e non è consentito celebrarle in cappelle private o in altri luoghi al di fuori della parrocchia, comprese le scuole cattoliche.
- È necessario che i bambini indossino un abito uguale per tutti che richiami l'abito battesimale (tunica bianca) evitando così ogni sfarzo e discriminazione.

MATRIMONIO

- S'incoraggino gli sposi a celebrare il Matrimonio nella comunità parrocchiale di uno dei due o dove gli sposi andranno ad abitare, per aiutare la nuova famiglia a sentirsi parte viva della comunità. E' in ogni caso proibita la celebrazione in ambienti diversi dalla chiesa (istituti religiosi, cappelle private, case private, ristoranti o locali pubblici, ecc.).
- E' giusto esprimere l'indole festiva della celebrazione del Matrimonio, pertanto l'uso dei fiori deve essere limitato all'area presbiterale senza invadere la navata e i banchi della chiesa. Nella navata si potrà usare solo il tappeto (guida).
- I brani musicali (operistici, colonne sonore di film, ecc.) e i canti (arie, gospel, ecc.) le cui melodie non sono state composte per la celebrazione sono da evitare perché non destinate all'uso liturgico.
- Per le riprese fotografiche e cinematografiche, il parroco stabilisca le opportune intese con gli operatori definendo i luoghi e i momenti delle riprese. In ogni caso la celebrazione non deve essere intralciata, né devono essere distratti i partecipanti, per questo è vietata la ripresa fotografica e cinematografica durante la Liturgia della Parola (proclamazione delle Letture - omelia - preghiera universale), all'ostensione (elevazione del Pane e Calice consacrati e alla Comunione dei fedeli o dei parenti che partecipano al sacro rito. Questo divieto è riferito alla celebrazione di tutti i Sacramenti.
- Rimane immutata nel territorio diocesano la disposizione di non celebrare il sacramento del Matrimonio di domenica e nelle solennità di precetto.
- Per quanto concerne le ricorrenze anniversarie dei matrimoni, si proceda sempre secondo le indicazioni offerte dal Benedizionale. Nei giorni festivi e feriali, tali ricorrenze siano inserite nelle Messe di orario, evitando gli addobbi ed ogni altro segno esteriore propri del giorno delle nozze.

ESEQUIE E CULTO DEI DEFUNTI

- Normalmente è proibita la sosta prolungata del feretro nelle chiese, tuttavia in casi eccezionali il corpo del defunto può sostare al massimo per un'ora, prima della celebrazione esequiale.
- Durante la celebrazione delle esequie non possono essere esposte foto del defunto.
- Qualora ci sia la richiesta di un intervento da parte di un familiare o convenuto alla celebrazione, sia fatto prima del rito di commiato, possibilmente non all'ambone. Tale intervento sia preventivamente scritto e concordato con il celebrante.
- E' proibito l'utilizzo di testi o immagini registrate, come pure l'esecuzione di musiche estranee alla liturgia.
- Dove c'è l'usanza di addobbare il portale della chiesa con drappi funebri, questa può essere mantenuta a condizione che non vengano usati drappi di colore nero; comunque nelle domeniche e solennità tale addobbo rimane proibito.
- In occasione del cosiddetto "trigesimo" o dell'anniversario, non si celebrino Messe particolari e fuori orario, ma vengano invece inseriti nelle Messe feriali (mai la domenica e nelle solennità) di orario e con la liturgia e il colore liturgico del giorno.
- Anche nella Messa di "trigesimo", come in quella di anniversario, è proibito esporre foto del defunto sia dentro l'aula che alla porta della chiesa. Inoltre, in tali occasioni, non è più consentito addobbare il portale della chiesa o l'interno dell'aula liturgica con drappi funebri.